

Fidest - Agenzia giornalistica / press agency

Quotidiano di informazione - Anno 37 n°94

[HOME](#) [ANTIPOLITICA E POLITICA: LA DIFFERENZA FONDAMENTALE](#) [AVIARIA: LA SITUAZIONE IN ITALIA](#) [CHI SIAMO](#) [IL FATTORE TEMPO NELL'CAUSE](#)
[CIVILI E PENALI IN ITALIA](#) [LA SETE DI VERITÀ IN UN MONDO AFFOGATO DALLA MENZOGNA](#) [LAZIO: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO](#) [PUTIN È IL NUOVO](#)
[PADRONE DELL'EUROPA?](#) [TEST DIAGNOSTICI IN FARMACIA](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your and my opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest - interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre - Spettacoli/Exhibitions - Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews](#)
[scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggia/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.726.920 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[agricoltura ambiente](#)
[anziani arte aziende](#)
[bambini banche bce](#)
[bilancio business cina](#)
[concerto concorso](#)
[conference](#)
[conferenza](#)
[consumatori](#)
[contratto convegno](#)
[coronavirus covid-19](#)
[crescita crisi](#)
[cultura diabete digitale](#)
[docenti donne](#)
[economia elezioni](#)
[emergenza energia](#)

« [Riforma Previdenziale: Un Nuovo Modello per il Futuro](#)
[L'Impatto del Passato sul Futuro dei Pensionati Italiani](#) »

La Persistente Influenza della Mafia nella Storia Italiana

Pubblicato da: fidest press agency su mercoledì, 19 marzo 2025

Se volgiamo lo sguardo al mondo reale con le sue perversioni spunta come d'incanto "l'idea mafiosa". In questo caso la riflessione me l'ha offerta il libro di Isaia Sales (Rubbettino stories) "Storia dell'Italia mafiosa". Se mi chiedo quanto, prima di lui, è stato scritto in proposito la risposta mi pare ovvia: Senza dubbio tantissimo e lo sarà ancora per molto in futuro. Persino un Dittatore, Mussolini, è stato scomodato e ha cercato, inviando a Palermo il prefetto Mori, di sconfiggere la "gramigna siciliana" dal suo fertile campo di grano, ma fu un'impresa che non gli riuscì, di là delle sceneggiate di facciata e anche dell'uso spregiudicato e senza regole dei "poteri forti". Oggi la "storia" ce la presenta Sales con le ben 443 corpose pagine del suo libro. Cosa dovrebbe dirci di nuovo e di diverso di quanto non sia stato detto e ripetuto nelle aule parlamentari e nelle piazze siciliane e altrove da sollecitare la nostra attenzione più di quanto non sia accaduto in passato? Probabilmente non molto se non poco, ma non è questo l'aspetto che intendo sottopassare. Lo stesso autore, del resto, è consapevole che da due secoli a questa parte il racconto sulla mafia è rimasto pressoché immutato sia se lo vogliamo vedere come frutto della storia locale del Mezzogiorno, per via della sua arretratezza economica e sociale, sia per i giudizi e pregiudizi che hanno accompagnato la questione meridionale dentro la storia nazionale. A me invece, di là del fenomeno mafioso, preme capire se anche qui la "verità" vi fa capolino o, al contrario, la finzione l'ha fatta alla grande. E un primo granello di sospetto mi viene proprio dalle parole di Leonardo Sciascia quando parlando della sua Sicilia scrive: ... "credeva di dovere la sua sconfitta, la sconfitta della legge, la sconfitta della giustizia, alla Sicilia, alle abitudini, le tradizioni, l'indole, lo spirito di questo disgraziato Paese assai più ammalato di quanto si presuma ed invece lo doveva all'Italia." E in questo scenario appare ancora più chiaro a Sales quanto afferma: "Nessun potere extraistituzionale può vivere e sopravvivere in contrapposizione con quello statuale per tanto tempo come lo è per la mafia. Ciò vuol dire che essa non ha costituito un potere alternativo e contrapposto a quello ufficiale, ma un potere relazionato con esso." E ancora: "La storia d'Italia si caratterizza anche per la lunga e incredibile persistenza di questa particolare forma di criminalità e per il suo intrecciarsi con parte delle classi dirigenti della Nazione." Diventa così una specie di autobiografia della società italiana per cui non si può fare la sua storia prescindendo dal peso e dal ruolo che vi hanno rivestito i criminali mafiosi, camorristi, 'ndranghetisti, Corona unita e dei colletti bianchi. Sono poteri che di volta in volta supportano gli altri poteri pubblici, religiosi ed istituzionali a tutti i loro livelli. Dovremmo quindi sorprenderci, e non tanto e non solo per amore della verità, se questo filo conduttore è stato ancor più esaltato dopo il Regno delle due Sicilie dall'Italia monarchica e poi repubblicana partendo proprio dai Borboni, per mano dei loro plenipotenziari, e per continuare con Crispi, Giolitti, Andreotti e Berlusconi? Tutti questi uomini politici e molti altri erano consapevoli del condizionamento delle mafie e in taluni casi conoscevano pure come fosse possibile un interscambio di favori come, ad esempio, i voti decisivi della Sicilia per la tenuta degli equilibri parlamentari, governativi e per la stessa tenuta del sistema paese nell'alleanza atlantica. In proposito Giuseppe Alessi, primo presidente della Regione Sicilia, dichiarò, in una sua intervista a Francesco Merlo, "che per fermare il comunismo ad ogni costo si poteva anche governare con i mafiosi piuttosto che consegnare il Paese ai comunisti". (Riccardo Alfonso)

Share this: [google](#)

Ricerca

marzo: 2025

L M M G V S D

1 2

3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16

17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29 30

31

« Feb

Più letti

[GAM: le banche europee colgono i frutti di un'ottima annata](#)
[Indicatori di credito ancora robusti](#)
[The ten indicators that explain America's economy](#)
[America's bullied allies need to toughen up](#)
[I fondamentali solidi favoriscono le obbligazioni subordinate finanziarie ad alto rendimento](#)
[Colesterolo alto e ipertensione arteriosa sono definiti 'killer silenziosi'](#)
[Six books you didn't know were propaganda](#)
[L'Europa dei popoli o di una sola identità geografica](#)
[Una parte della gioventù in Italia è demotivata](#)
[Svolta politica in Groenlandia](#)

Articoli recenti

[Editoria e giornalismo: Annus horribilis](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[L'Impatto del Passato sul Futuro dei Pensionati Italiani](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[La Persistente Influenza della Mafia nella Storia Italiana](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[Riforma Previdenziale: Un Nuovo Modello per il Futuro](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[La rete e nuova percezione con lo spazio](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[I due diritti irrinunciabili: quello della vita e quello del vivere](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[La rivoluzione moderna ha un padre nobile?](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[Mille passeri sul balcone](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[Berlinguer un ricordo, una lezione di vita](#)
mercoledì, 19 marzo 2025
[Gli uomini che fanno la storia e quelli che la distruggono](#)
mercoledì, 19 marzo 2025

destinatario, non riproducibile.
del esclusivo del uso ad stampa ad

006833